

# PROGETTO DEFINITIVO DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA LEVENTINA

## Rapporto finale

### Sommario

1. Premessa.....	1
2. Aspetti territoriali e demografici .....	2
2.1 Territorio.....	2
2.2 Popolazione .....	7
2.3. Attività economiche .....	9
3. Perché un'aggregazione in Media Leventina .....	10
3.1 Sintesi della situazione attuale.....	10
3.2 L'aggregazione è un'opportunità.....	12
4. Analisi dell'organizzazione istituzionale, dei servizi e delle infrastrutture comunali con le relative proposte di indirizzo in funzione dell'aggregazione .....	13
4.0 Amministrazione generale .....	13
4.1 Sicurezza pubblica.....	18
4.2 Educazione .....	19
4.3 Cultura, sport e tempo libero, culto .....	22
4.4 Salute pubblica e previdenza sociale <sup>23</sup>	
4.5 Traffico .....	24
4.6 Protezione dell'ambiente, sistemazione del territorio, servizi ed economia pubblica.....	26
4.7 Finanze e imposte.....	31
5. Visioni, progetti e richieste all'Autorità cantonale	32

### Allegati:

1. Dati generali
2. Schede finanziarie
3. Inventario immobili comunali

NOME DEL NUOVO COMUNE: **Comune di MediaLeventina**

La scelta del nome del nuovo Comune è scaturita, a maggioranza dei membri della Commissione di studio, sulla base delle seguenti argomentazioni:

- necessità di riconoscersi in una nuova entità territoriale
- far sentire tutti i cittadini sullo stesso piano
- dare uno sguardo verso il futuro, quando la Leventina potrà disporre di un unico Comune, che si dovrà chiamare Leventina

A seguito di questa scelta, e per una questione di coerenza, la Commissione propone che il vessillo del nuovo Comune sia quello dell'attuale Comune di Faido, che si ispira al vessillo originale di Leventina.

A seguito dei primi riscontri avuti sentendo la popolazione, la Commissione ha comunque deciso di voler sottoporre la questione del nome alla popolazione, per cui al momento della votazione consultiva sull'aggregazione, accanto alla domanda principale che concerne l'accettazione del progetto d'aggregazione, vi sarà pure una domanda supplementare a sapere quale nome, in caso d'aggregazione, il singolo cittadino vedrebbe più appropriato per il nuovo Comune, Verranno proposti due nomi, MediaLeventina e Faido.

## **1. Premessa**

Il presente rapporto fa seguito all'incarico conferitoci dal Consiglio di Stato con le Risoluzioni no. 812 del 23 febbraio 2010 e no. 3383 del 30 giugno 2010 , e concerne il progetto di aggregazione per i Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco. L'obiettivo che lo stesso vuole raggiungere è quello di mettere a disposizione delle Autorità cantonali nonché dei rispettivi Comuni interessati uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale al fine di concretizzare la proposta modifica dell'organizzazione istituzionale locale attraverso appunto l'aggregazione dei Comuni della Media Leventina. Questo Studio dovrà poter offrire agli Esecutivi ed in particolare alla popolazione civile elementi utili di riflessione sulla necessità di operare questo importante cambiamento.

La stesura del presente studio è stata basata sullo Studio preliminare elaborato dalla precedente Commissione di Studio, e presentato ai Comuni del comprensorio nel mese di giugno del 2008.

Il lavoro si sviluppa in tre parti principali: la prima ha lo scopo di descrivere la situazione socio-economica dei Comuni del comprensorio, passando in rassegna i servizi e le infrastrutture Comunali e dando dei suggerimenti di indirizzo in funzione della prevista aggregazione. La seconda è invece volta ad individuare e descrivere un certo numero di progetti o indicazioni pianificatorie che hanno una valenza regionale o quantomeno intercomunale e che dovranno svolgere un ruolo trainante nello sviluppo del nuovo comune.

Infine la terza parte dello studio si concentra sugli aspetti finanziari che sono stati analizzati con la preziosa collaborazione dei rappresentanti della Sezione Enti Locali.

## 2. Aspetti territoriali e demografici

In questo capitolo sono presentati alcuni dati essenziali riguardanti il territorio (2.1), la popolazione (2.2) e le attività economiche (2.3) allo scopo di evidenziare le particolarità del comprensorio nel suo insieme così come le dinamiche interne allo stesso attraverso una lettura dei dati per zona. Attraverso l'approccio descrittivo, si tratterà inoltre di evidenziare i problemi e le sfide future legate a questa regione in un'ottica propositiva nel contesto dell'aggregazione.

### 2.1 TERRITORIO

- **Confini**

Con la denominazione di "Media Leventina" si intende il territorio della Valle Leventina stretto tra le gole della Biaschina e del Piottino, che comprende gli 8 Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco.

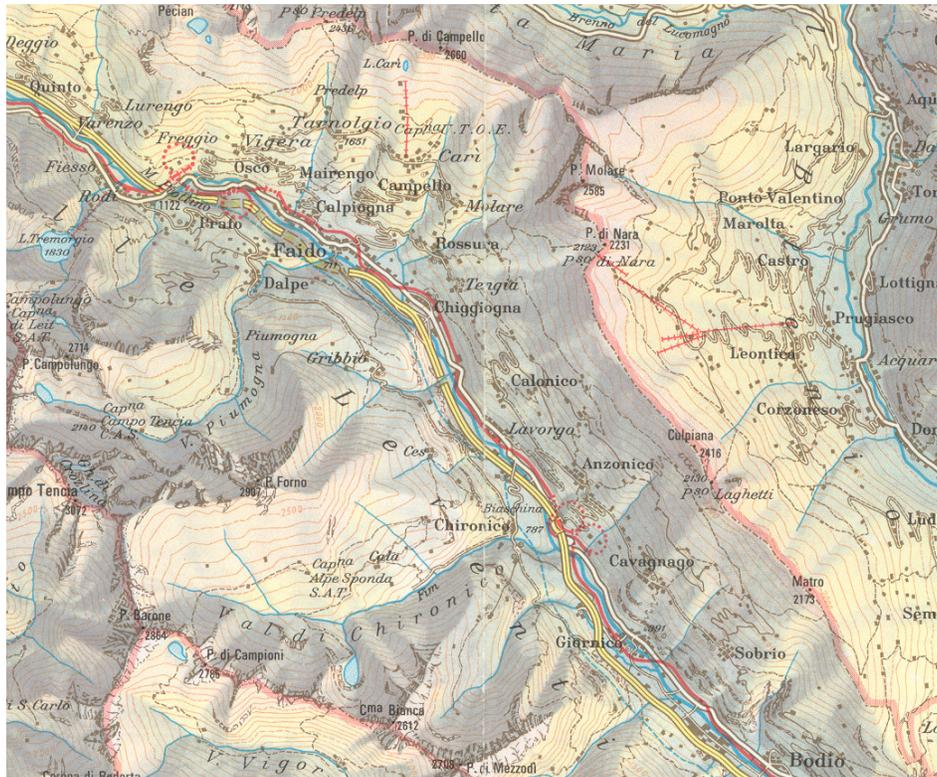
Di questo comprensorio fa pure parte il Comune di Sobrio, che però non è incluso nel perimetro di studio del nuovo Comune.



Si tratta di un territorio delimitato che confina a sud con Bodio e Giornico, a nord con Dalpe, Quinto e Prato Leventina, a ovest con la Valle Verzasca e la Valle Maggia e a est con la Valle di Blenio.

La Media Leventina è utilizzata come comprensorio statistico, facente parte della Sub Regione Leventina a sua volta inserita, fino allo scorso anno, nella Regione Tre Valli ed attualmente nell'Ente Regionale di sviluppo Bellinzona e Valli..

A livello amministrativo, i Comuni di Anzonico e Cavagnago appartengono al Circolo di Giornico, mentre tutti gli altri sono assegnati al Circolo di Faido.



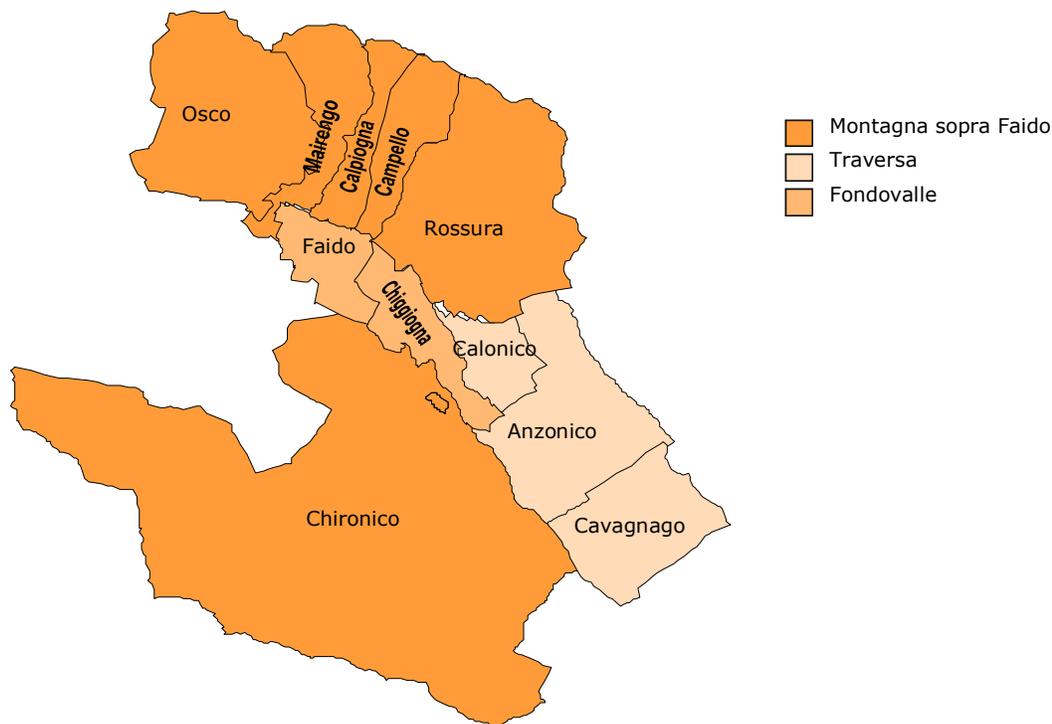
## • Altitudine

I comuni della Media Leventina si situano ad un'altitudine media di 1'010 m.s.m. L'altitudine minima la si trova a Faido (la frazione di Lavorgo è a 610 m.s.m), quella massima a Campello (1'367 m.s.m). Il comprensorio può essere suddiviso in tre zone:

- il Fondovalle composto dal comune di Faido che comprende ora anche il Comune di Chiggiona sono situati ad una quota inferiore agli 800 m.s.m. e sviluppati lungo l'asse del fondovalle. Faido è il capoluogo distrettuale ed ospita la sede della Pretura, dell'Ufficio esecuzioni e fallimenti, del Posto di polizia intercomunale, dell'Ispettorato stradale, dell'Ufficio forestale del I. Circondario, dell'Ufficio caccia e pesca nonché del Centro di manutenzione delle autostrade. E' inoltre sede di diversi servizi e infrastrutture intercomunali (scuole, casa anziani, consorzio depurazione). Per maggiori dettagli vedi **Allegato 1, Dati generali**. Per queste sue caratteristiche, Faido assurge a polo regionale, una funzione pure ribadita nel Piano direttore del 1990. Il ruolo centrale di Faido è confermato anche dalla presenza di diversi servizi privati, ma di interesse collettivo, punto di riferimento per tutta la Media Leventina (supermercati, farmacie, banche).
- La **Montagna sopra Faido** con da un lato la frazione di Rossura e i comuni di Mairengo, Osco, Calpiogna, Campello, e dall'altro Chironico, situati ad una quota compresa 920 m.s.m. e i 1620 m.s.m. ad eccezione di Chironico (786 m.s.m.).

- la **Traversa** è composta dalla frazione di Calonico e dai Comuni di Anzonico e Cavagnago con le caratteristiche dei villaggi a terrazzo, tutti situati ad una quota superiore ai 900 m.s.m.

Ogni zona presenta caratteristiche e specificità proprie che meglio si delinearanno nei prossimi paragrafi attraverso la lettura dei dati demografici, territoriali ed economici.



## ▪ Superficie

La Media Leventina si estende complessivamente su una superficie di 12'613 ettari ed è ricoperta prevalentemente da boschi (48.80%) (soprattutto nella Montagna sopra Faido) da superficie senza vegetazione (16.8%), alpeggi (13.7%) e vegetazione improduttiva (13.4%).

La superficie d'insediamento (traffico, industriale e altro) rappresenta solo il 3.2% del territorio totale. Gli insediamenti sono prevalentemente di tipo residenziale a 1 o 2 piani (30%) o nel nucleo (16%). I nuclei si ritrovano soprattutto nella Montagna sopra Faido. La superficie riservata a zona industriale interessa soprattutto il fondovalle.

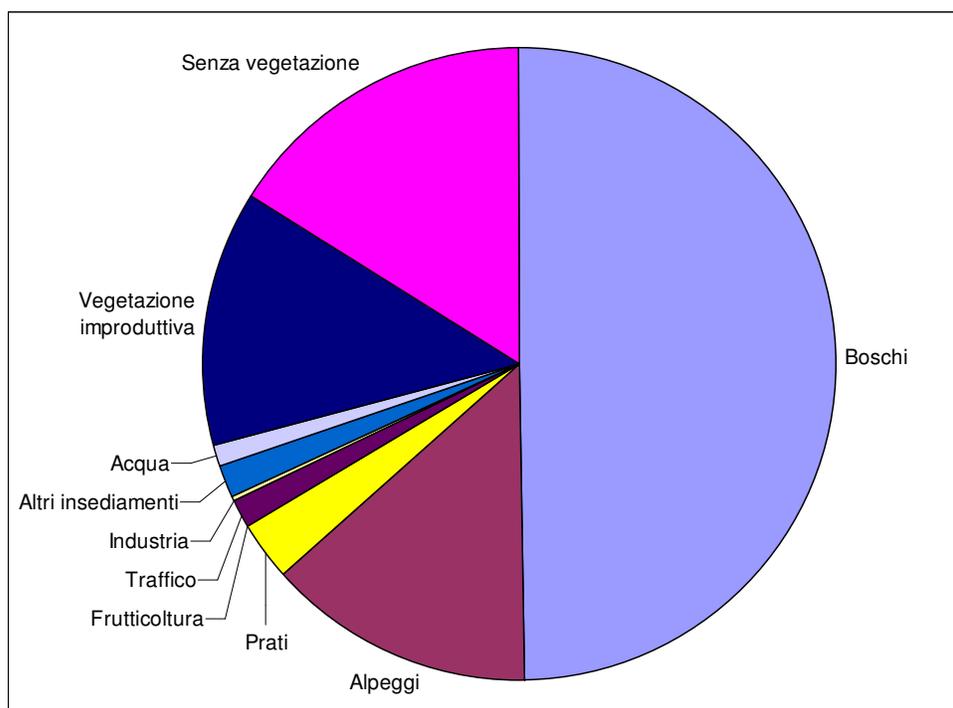
La superficie del nuovo Comune risulterebbe pari a quasi il 5% di quella cantonale.

Tabella 1: Altitudine, superficie totale in ettari per genere d'utilizzazione, nel 1992/1997 e densità nel 1990

Comune	Altitudine m.s.m	Superficie										Densità per Km2 (1990)
		Superficie totale	Boschi	Prati campi pascoli	Alpeggi	Superfici del traffico	Area industriale	Altre superfici di insediamento	Laghi e corsi d'acqua	Vegetazione improduttiva	Superficie senza ve- getazione	
Anzonico	972	1 060	719	26	93	25	1	13	4	131	46	8.96
Calonico	965	315	269	10	21	6	0	6	0	0	3	15.87
Calpiogna	1 149	326	170	13	50	6	0	10	4	52	21	22.39
Campello	1 367	395	114	35	121	7	0	13	0	82	23	11.14
Cavagnago	1 020	667	497	37	60	2	0	10	0	34	27	14.09
Chiggogna	665	387	208	35	0	49	7	31	15	10	31	104.91
Chironico	786	5 773	2 320	39	821	27	0	30	77	812	1 647	6.81
Faido	715	376	236	47	0	28	4	47	7	3	3	441.49
Mairengo	920	658	265	19	89	8	0	18	7	171	81	37.84
Osco	1 157	1 193	637	51	191	22	0	9	24	139	120	8.47
Rossura	1 056	1 463	714	63	285	6	0	14	7	259	115	4.31
Totale		12 613	6 149	375	1 731	186	12	201	145	1 693	2 117	676.28
in %		100	48.8	3.0	13.7	1.5	0.1	1.6	1.1	13.4	16.8	26.2

Elaborazione SEL

Grafico 1 : Rappresentazione grafica del territorio della Media Leventina



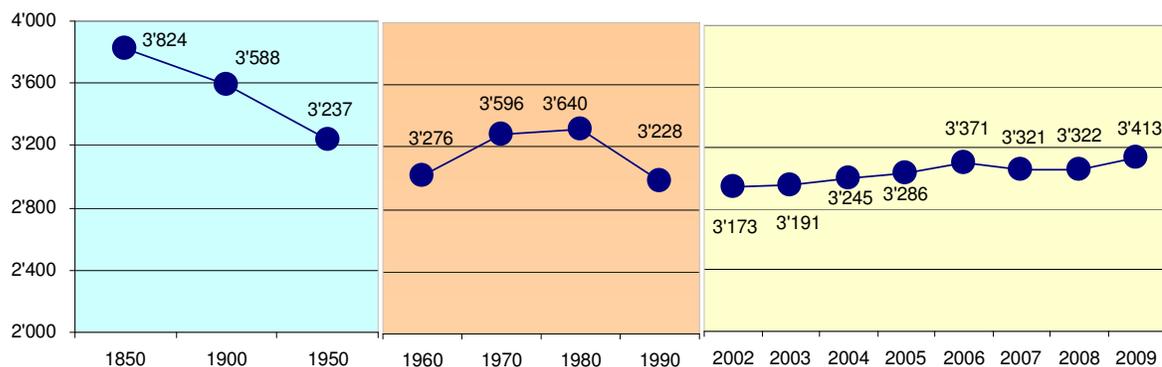
## 2.2 POPOLAZIONE

### Popolazione legale

Il numero di abitanti al 31.12.2009 è di 3'413.

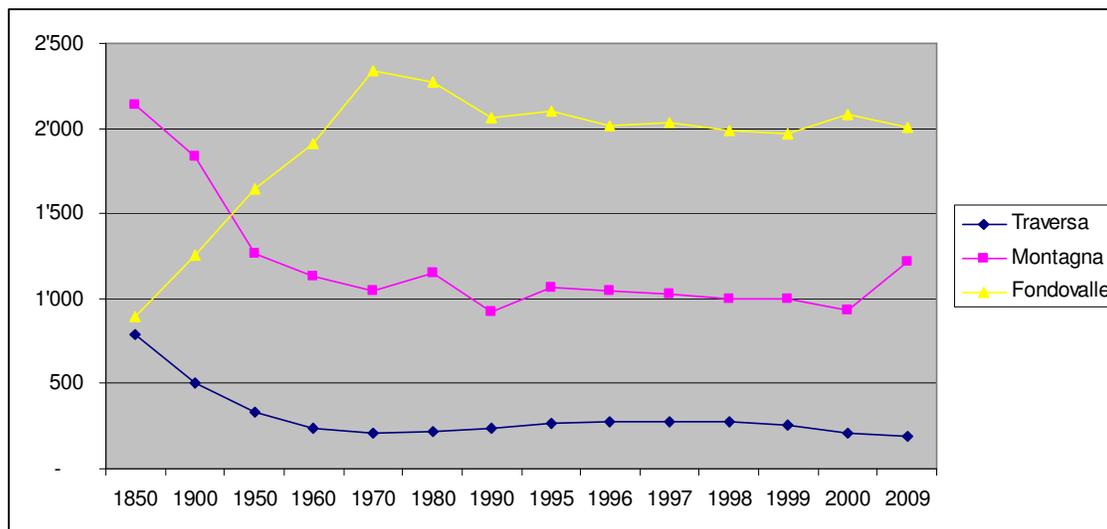
Il seguente **Grafico 2** mostra l'evoluzione della popolazione nel comprensorio a partire dal 1850. Da notare il preoccupante calo registrato negli ultimi anni, anche se la ripresa avvenuta a partire dal 2001 è un dato positivo per il comprensorio della Media Leventina, che tiene comunque conto anche della presenza del cantiere Alpransit.

**Grafico 2: Evoluzione della popolazione della media Leventina dal 1850**



Fonte USTAT, Elaborazione SEL

**Grafico 3: Evoluzione della popolazione dal 1850 per comprensori<sup>1</sup>**



Fonte USTAT, Elaborazione SEL

<sup>1</sup> Per gli anni 2000 e 2009, i dati per il Fondovalle comprendono anche quelli di Calonico e Rossura, i quali facevano parte negli anni precedenti della Traversa e rispettivamente della Montagna.

L'evoluzione demografica, suddivisa per comprensori (**Grafico 3**), permette di capire il legame tra le tre aree prese in considerazione. Fino al 1970, il Fondovalle ha conosciuto una crescita che si è contrapposta al declino della Traversa e della Montagna sopra Faido. Si può quindi concludere che, fino a quel periodo, lo spopolamento dei paesi in altitudine abbia avuto come meta i comuni del Fondovalle, a quei tempi ancora attrattivi dal punto di vista occupazionale.

Dagli anni settanta in poi, il trend demografico dei tre comprensori ha avuto un destino parallelo, con un lento ma costante spopolamento: l'attrattiva di Faido (vedi capitolo 3.1) ha perso d'importanza, e la gente ha dovuto cercare altrove il lavoro. La recente importante crescita del reparto "montagna" è legata all'incremento di Mairengo dovuto alla presenza del cantiere AlpTransit.

## • Densità demografica

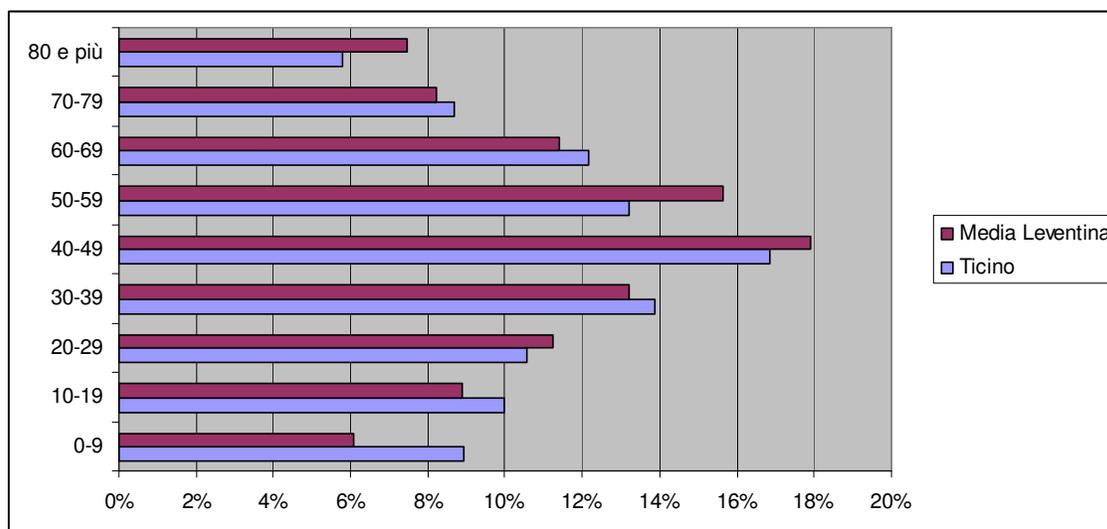
La **densità della popolazione** del comprensorio della Media Leventina è pari a 26.2 abitanti per kmq, contro la media cantonale di 109.1 ab./kmq.

## • Popolazione legale permanente per classi di età

Il **Grafico 4** mostra invece la struttura per classi di età. Rispetto alla media cantonale vi è una minor presenza di giovani fino ai 20 anni, da 30-39 anni e da 60-79 anni. Per le altre fasce d'età la Media Leventina registra dei valori maggiori alla media cantonale.

Maggiormente significativa la differenza dei bambini (da 0-9 anni) che in media Leventina registrano 3 punti percentuale in meno che la media cantonale; da notare anche la maggior presenza di persone sopra gli 80 anni.

**Grafico 4: Popolazione legale permanente al 31.12.2009 per classi di età**



Fonte USTAT, Elaborazione SEL

## 2.3. ATTIVITÀ ECONOMICHE

### ▪ Occupazione

Vediamo la situazione riguardante le **unità locali** (aziende) e gli **addetti** (posti di lavoro) per la Media Leventina nei tre settori economici.

	<b>Addetti 2008</b>	<b>Addetti 2005</b>	<b>Addetti 2001</b>
Settore primario	65	89	102
Settore secondario	261	253	254
Settore terziario	597	596	615
<b>Totale</b>	<b>923</b>	<b>938</b>	<b>971</b>

Dei 923 posti di lavoro censiti nel 2008 oltre l'**80% si situavano a Faido**, dove abitavano, nello stesso anno, il 60% degli abitanti del comprensorio, a riprova del ruolo di polo regionale di questo Comune.

Si può notare come si registra un **calo relativamente contenuto ma costante dei posti di lavoro**. Nel periodo tra il 2001 e il 2008, a livello cantonale si è però registrato un incremento significativo dei posti di lavoro, crescita di cui non ha beneficiato il comprensorio della Media Leventina.

La **concentrazione di posti di lavoro** in rapporto alla popolazione era nel 2008 era di un posto di lavoro ogni 3.6 abitanti. A livello cantonale questo rapporto era sensibilmente più favorevole con un posto di lavoro ogni 2.1 abitanti.

### 3. Perché un'aggregazione in Media Leventina

#### 3.1 SINTESI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

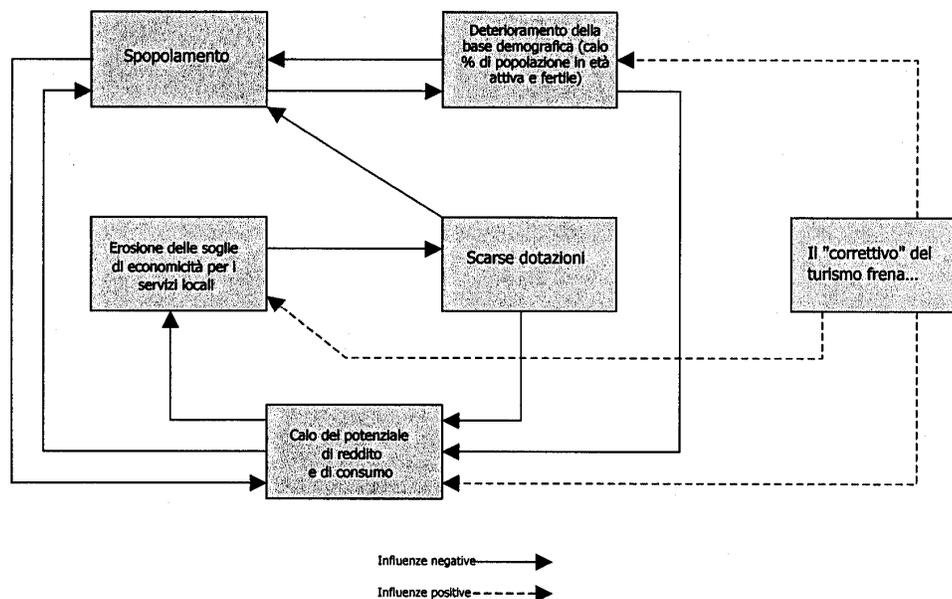
I dati esposti nel precedente capitolo evidenziano un progressivo impoverimento della regione in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche. Un destino, quello della media Leventina, comune a quello dell'intera Valle e più in generale delle Tre Valli. Da una posizione favorevole alla crescita e all'organizzazione economica del "Ticino Ferroviario", la Leventina sta assumendo una posizione di relativa marginalità dovuta alla nuova dinamica territoriale ticinese, al declino industriale della bassa Leventina e alla fine del "sostegno economico" legato ai grandi lavori ferroviari e autostradali.

Il destino della media Leventina è pure legato a quello del proprio capoluogo che, come altri capoluoghi di valle, ha progressivamente perso la propria importanza. In quanto capoluogo distrettuale, Faido è sede di importanti strutture ed edifici pubblici (ospedale, casa anziani, polizia intercomunale, pretura, Ufficio esecuzioni e fallimenti, Ufficio forestale del circondario, Ufficio caccia e pesca, Ispettorato stradale cantonale e Centro di manutenzione strade nazionali) che tuttavia hanno subito gli effetti in termini di posti di lavoro della tendenza in atto alla razionalizzazione e centralizzazione dei servizi (si pensi in particolare all'ospedale, al posto di polizia, alla stazione ferroviaria). A tutto ciò non ha corrisposto, come in altre regioni del Cantone (Riviera, bassa e media Blenio, bassa e media Vallemaggia) una spinta demografica dovuta all'aumento di insediamenti di tipo residenziale. Questo in parte a causa delle migliorate vie di comunicazione (ferrovia e soprattutto autostrada) che, pur garantendo una facile accessibilità alla zona influiscono negativamente sulla qualità dell'ambiente. E' risaputo infatti che la scelta di abitare lontano dal posto di lavoro dipende dalla qualità di vita offerta del luogo di residenza. L'autostrada permette inoltre un certo pendolarismo in entrata (persone che lavorano nella zona ma abitano altrove).

Il settore turistico infine, citato spesso come possibile fattore di rilancio, non sembra aver prodotto ancora quelle ricadute e quelle occasioni di lavoro sufficienti per contrastare l'emorragia di impieghi registrata negli altri settori. La forte presenza di case secondarie ha sì permesso di mantenere attive le aziende artigianali locali, ma l'impressione è che l'utilizzo di questo importante patrimonio immobiliare sia ancora troppo sporadico per poter garantire impieghi stabili. In questo senso, come menzionato nel prossimo capitolo dedicato all'analisi dei servizi e delle infrastrutture comunali, è necessario creare maggiori occasioni di svago usufruibili durante tutto l'anno per indurre ad una maggiore presenza nelle case di vacanza.

La somma di questi fenomeni ha contribuito allo spopolamento della regione, a sua volta causa e conseguenza della parallela diminuzione dei posti di lavoro. Il calo della popolazione ha raggiunto per questo comprensorio i minimi storici e la tendenza in atto non sembra volersi invertire, in contrasto con quanto avviene nel resto del Cantone, salvo per alcune zone periferiche difficilmente accessibili.

Lo spopolamento conduce a sua volta ad una situazione di marginalità socioeconomica e che può essere definita come un **"depotenziamento strutturale della capacità di reazione del sistema locale prodotta dal processo di spopolamento attraverso un incrocio di effetti recessivi"** (P. Buran, citato da ALBERTON S. e BOSSI F., 2001, p. 33) e rappresentata con lo schema sottostante:



Fonte BURAN, citato da ALBERTON S. e BOSSI F., 2001, p. 33

Lo schema illustra come il calo demografico indebolisca la struttura della popolazione, il potenziale di consumo e di produzione del reddito, finendo per generare ulteriori spinte allo spopolamento e producendo una spirale perversa che ostacola gli sforzi di rivitalizzazione dell'area. Un circolo vizioso che trova conferma nelle cifre.

La media Leventina è quindi chiamata ad operare una scelta di sviluppo che sappia opporsi in modo determinante all'attuale spirale dell'impoverimento. Per contrastare questa situazione, vi sono solitamente due possibilità:

- ricercare delle **complementarità tra economie di quota ed economie di valle** (complementarità interne al sistema montano);
- apertura e **integrazione con sistemi esterni alle aree montane** (questa variante implica solitamente alti costi infrastrutturali. Fonte: ALBERTON S. e BOSSI F., 2001, p. 34).

L'aggregazione percorre la prima strada. Essa crea i presupposti per una **gestione integrata** del territorio capace di sfruttare le complementarità tra le economie di quota (Traversa e Montagna sopra Faido) e le economie di valle (il Fondovalle). L'obiettivo e la sfida di questa regione è infatti quello di promuovere il proprio sviluppo attraverso la valorizzazione delle differenze nel rispetto del principio della sostenibilità ambientale. Questo territorio ospita le risorse più tipiche delle economie montane: l'ambiente e le risorse naturali la cui valorizzazione e utilizzazione "sostenibile" è da considerarsi una condizione sine qua non dello sviluppo socioeconomico. Essa è inoltre facilmente accessibile e raggiungibile situandosi lungo l'asse nord-sud.

Attualmente le scarse risorse finanziarie ed umane, la gestione frammentata del territorio ed il relativo peso contrattuale del singolo Comune, limitano le iniziative ed i progetti di sviluppo. Da qui il sopraggiungere di un certo sentimento di impotenza di fronte a determinate scelte o situazioni.

**Il ruolo del nuovo Comune** sarà quindi quello di creare le occasioni trasformandosi in **catalizzatore dello sviluppo economico**. Esso è chiamato a intervenire attivamente per promuovere nuove

iniziative, favorire l'insediamento di nuove attività e il mantenimento di quelle esistenti, e nella difesa dei propri interessi.

L'aggregazione permetterà inoltre un'azione più decisa e coordinata a tutti i livelli evitando un dispendio inutile di forze e risorse. Il nuovo Comune disporrà dei presupposti necessari per garantire le **condizioni quadro** necessarie all'economia offrendo servizi e infrastrutture a loro volta attrattivi per lo sviluppo locale. Il Comune è inoltre chiamato ad applicare Leggi e regolamenti che disciplinano la vita sociale ed economica (si pensi ad esempio alla Legge edilizia) e per i quali i cittadini si aspettano una risposta corretta e celere. In quanto fornitore di servizi, il nuovo Comune potrà migliorare e coordinare l'offerta pubblica sul territorio.

### 3.2 L'AGGREGAZIONE È UN'OPPORTUNITÀ

La creazione di un Comune unico, consentirebbe di unire le forze in tutti gli ambiti e raggruppare sotto un'unica entità politica e amministrativa tutta una serie di contenuti attualmente presenti ma sparsi sul territorio e gestiti in modo non coordinato. In particolare il nuovo Comune sarà caratterizzato da:

- oltre 3'300 abitanti, che un domani formeranno una sola Comunità e che si esprimeranno con voce univoca per il benessere della Media Leventina;
- ca. 1'800<sup>2</sup> residenze secondarie (pari a quasi il 60% del totale delle abitazioni), che contribuiscono, durante le stagioni turistiche, a portare la popolazione presente nel comprensorio vicino alle 10'000<sup>3</sup> unità;
- la possibilità di gestire in modo coordinato:
  - un ricco elenco di proprietà comunali;
  - un importante patrimonio di infrastrutture pubbliche;
  - servizi comunali la cui gestione potrà essere migliorata;
- la presenza di molte infrastrutture sportive e di svago (stazione invernale di Cari, pista ghiaccio di Faido, campi di calcio, tennis, ecc.);
- la possibilità di un miglior coordinamento nella realizzazione di nuovi progetti di sviluppo (vedi campo golf, ecc);
- una migliore gestione e promozione dei contenuti naturalistici, paesaggistici e culturali del comprensorio, tramite la loro messa in rete.

---

<sup>2</sup> I dati aggiornati ad oggi non sono ancora disponibili

<sup>3</sup> I dati aggiornati ad oggi non sono ancora disponibili

## 4. Analisi dell'organizzazione istituzionale, dei servizi e delle infrastrutture comunali con le relative proposte di indirizzo in funzione dell'aggregazione

In questa sezione vengono passati in rassegna tutti gli ambiti di attività comunali. Assieme ad una breve descrizione della situazione attuale, vengono proposte delle soluzioni o delle indicazioni per il Nuovo Comune. Si rammenta che **le proposte della Commissione di studio hanno in generale carattere di indicazione politica per i futuri organi comunali**, ma non vincolano questi ultimi nelle loro decisioni.

Hanno invece carattere formale le decisioni relative al nome del Comune, ai membri del Municipio e del Consiglio comunale (solo per la prima elezione), e saranno riprese dal Decreto legislativo di aggregazione.

### 4.0 AMMINISTRAZIONE GENERALE

#### ▪ Votazioni, elezioni, uffici elettorali

I cittadini iscritti nel catalogo elettorale sono complessivamente 2'079, compresi i cittadini residenti all'estero.

Per favorire l'affluenza alle urne, si suggerisce di mantenere un seggio elettorale per ogni frazione: per complessivi 15 seggi ripartiti nel modo seguente:

- 2 seggi elettorali a Faido<sup>4</sup> (855 iscritti in catalogo)
- 2 seggi elettorali per Mairengo e Osco (310 iscritti in catalogo)
- 4 seggi elettorali per Campello, Calpiogna, Rossura, e Molare (143 iscritti in catalogo)
- 2 seggi elettorali per Chiggiozna e Lavorgo (241 iscritti in catalogo)
- 2 seggi elettorali per Chironico e Nivo (352 iscritti in catalogo)
- 3 seggi per la Traversa (Calonico, Anzonico e Cavagnago) (198 iscritti in catalogo)

#### ▪ Frazioni

Nel Regolamento del nuovo Comune dovranno essere designati come frazioni tutti gli attuali otto Comuni con le loro attuali frazioni.

#### ▪ Potere legislativo ed esecutivo

Attualmente sono impegnati nella gestione della cosa pubblica in Media Leventina **27 municipali (esclusi i 2 supplenti per Osco e la gerente di Cavagnago) e 50 consiglieri comunali**. Il CC è istituito solo a Chironico (25 Consiglieri comunali) e Faido (25 Consiglieri comunali) (cfr. allegato 1).

---

<sup>4</sup> Faido non comprende gli iscritti a catalogo di Calonico, Chiggiozna (con Lavorgo), Rossura e Molare

Per il nuovo Comune è proposta la seguente struttura istituzionale:

- Municipio 7 membri
- Consiglio comunale 33 membri
- Commissioni permanenti del CC 3 (gestione, petizioni e edilizia) di 7 membri ciascuna

La sede degli organi politici comunali è prevista a Faido. In considerazione del lavoro richiesto dal nuovo Comune è possibile prevedere una giusta remunerazione degli amministratori comunali.

## ▪ Rappresentanza proporzionale degli attuali comuni

Le valutazioni si sono incentrate sulla possibilità di creare dei circondari elettorali e/o di prevedere la formazione di assemblee di frazione.

- **La soluzione più efficace, ai fini del mantenimento di stretti contatti con le frazioni, è reputata quella dell'istituzione delle Assemblee di frazione.** In linea di massima ognuno degli attuali Comuni con le sue attuali frazioni dovrebbe diventare **frazione**. Ai fini di un buon funzionamento di queste assemblee, il Municipio nomina delle **Commissioni di frazione**, formate da 3 persone (Presidente + 2 membri), che hanno il compito di coordinare l'attività dell'assemblea di frazione ed in particolare di tenere i contatti con gli organi comunali e l'amministrazione, di farsi portavoce delle necessità locali. Le assemblee di frazione avranno carattere propositivo e consultivo e per l'organizzazione delle loro attività potranno avvalersi del supporto di uno dei vice-segretari.
- Per quanto riguarda la modalità di elezione degli organi comunali, la Legge sull'esercizio dei diritti politici prevede la possibilità di istituire dei circondari elettorali per l'elezione del Consiglio comunale, tramite specifico riferimento nel Regolamento comunale. Per i Comuni che si aggregano, ciò può essere fatto tramite il Decreto legislativo di aggregazione. In tal caso i gruppi politici potranno utilizzare tali circondari allo scopo di favorire (ma non garantire) l'elezione di rappresentanti dei comprensori più piccoli.  
Su suggerimento si propone perciò la costituzione dei **seguenti 5 circondari elettorali per l'elezione del Consiglio comunale**:
  - Faido, Chiggiogna e Lavorgo (1096 iscritti in catalogo)
  - Mairengo e Osco (310 iscritti in catalogo)
  - Campello, Calpiogna, Rossura\* e Molare\* (143 iscritti in catalogo)
  - Chironico e Nivo (352 iscritti in catalogo)
  - Calonico, Anzonico e Cavagnago (198 iscritti in catalogo)
- Un ultimo suggerimento è quello di assegnare, come già accennato sopra, ad uno dei tre vice-segretari, la "competenza territoriale" (vedi più avanti, al capitolo Amministrazione), diventando quindi un punto di riferimento competente ed informato, sulle tematiche legate alle singole frazioni e più in generale anche al territorio del nuovo Comune.

## • Amministrazione - Sede

La **sede amministrativa** è prevista a Faido.

Per quanto riguarda il **servizio di cancelleria** si ritiene che, vista la vastità del territorio, si dovrà garantire un minimo di presenza settimanale in tutte le attuali cancellerie comunali. Tale compito potrebbe venir ripartito in zone (montagna sopra Faido, Chiggionna-Chironico e Traversa), da assegnare a un funzionario responsabile.

## • Personale amministrativo

Gli otto Comuni impiegano a tutt'oggi nell'amministrazione il personale seguente:

Faido: 3 unità amministrative a tempo pieno  
Osco: 1 unità amministrativa al 60%  
Mairengo: 1 unità amministrativa al 75%  
Calpiogna: 1 segretario comunale a tempo parziale (ca. 25%)  
Campello: 1 unità amministrativa al 35%  
Anzonico: 1 unità amministrativa al 50%  
Cavagnago: 1 unità amministrativa al 40%  
Chironico: 1 unità amministrativa a tempo pieno

Per un totale di **10 persone** impiegate per un ammontare di **6.85 unità lavorative**.

Per la delicatezza di questa tematica, si è preso contatto singolarmente con le persone impiegate nelle amministrazioni comunali attuali, al fine di conoscere le loro intenzioni per il futuro. A seguito di questi colloqui sono emerse le situazioni seguenti:

- Cavagnago: la gerente ha annunciato la sua intenzione di voler cessare la sua attività al momento della nascita del nuovo Comune
- Campello: la segretaria ha annunciato la sua intenzione di voler cessare la sua attività al momento della nascita del nuovo Comune
- Calpiogna: il segretario ha annunciato la sua intenzione di voler cessare la sua attività al momento della nascita del nuovo Comune
- Chironico: il segretario ha annunciato di voler ridurre la propria attività lavorativa al 60%

Per queste persone, che vanno ringraziate per il prezioso lavoro svolto negli anni a favore delle comunità locali, i singoli Comuni attuali dovranno prevedere per tempo un'eventuale indennità di buona uscita.

Le altre persone occupate attualmente nei diversi comuni hanno annunciato la loro volontà di continuare l'attività nel nuovo comune come allo stato attuale.

Alla luce di questi colloqui, per il nuovo Comune, è ipotizzabile il seguente organico complessivo:

**1 segretario di concetto;**

**3 vice segretari**, di cui :

- 1 avrà il compito di svolgere la funzione di contabile (si tratta dell'attuale vice segretario nonché contabile del Comune di Faido);

- 1 avrà il compito di collaborare, supportare e supplire nelle loro attività il segretario di concetto ed il vice segretario contabile nell'assolvimento delle loro attività, tenuto conto delle competenze conseguite negli anni sia sul campo che con la partecipazione a corsi di post-formazione (0.6 unità lavorative, attualmente attiva nel Comune di Osco);
- 1 avrà il compito di tenere i contatti e di occuparsi in modo particolare delle frazioni e con le rispettive Commissioni (0.4 unità lavorative), oltre che supportare la nuova segretaria dell'Ufficio tecnico (0.2 unità lavorative) (si tratta dell'attuale segretario comunale di Chironico);

**1 segretario/contabile** (attualmente attivo quale segretario comunale ad Anzonico) che svolgerà la sua funzione con un grado d'occupazione del 30% a favore dei Consorzi che operano nel comprensorio giurisdizionale del nuovo Comune di Media Leventina, oltre che fungere da sostituto del vice-segretario che opera a supporto delle Commissioni di quartiere.

**1 funzionaria amministrativa** (attualmente attiva a Faido)

Come si può osservare, quindi, la nuova amministrazione comunale conterà **6 persone** impiegate per un ammontare di **4.3 unità lavorative**

Era in ogni caso escluso che, all'entrata in vigore del nuovo Comune, venissero licenziati dei dipendenti. **Le previste riduzioni di organico sono quindi state effettuate grazie a delle partenze volontarie o pensionamenti.**

#### ▪ Ufficio Tecnico (interno, senza squadra operai)

La sede dell'UTC è prevista a Lavorgo come è già oggi il caso. Faido impiega oggi un tecnico comunale a tempo pieno che è coadiuvato da una segretaria e da un capo della squadra esterna. Si tratta di persone occupate a tempo pieno. Si può quindi affermare che dal profilo organizzativo, la struttura dell'Ufficio tecnico è già oggi completa e non necessita di particolari potenziamenti.

In considerazione del fatto che l'attuale segretaria dell'Ufficio tecnico beneficerà della pensione nel corso della primavera 2011, con la nascita del nuovo Comune questo compito sarà assunto dall'attuale segretaria comunale di Mairengo.

L'Ufficio tecnico sarà completato da una squadra di operai (vedi capitolo 6: Traffico).

## ▪ Consorzi e convenzioni

L'aggregazione permetterebbe di sciogliere i seguenti consorzi e convenzioni:

- **Consorzio depurazione acque Faido e dintorni** (Faido, Mairengo, Osco e Calpiogna)
- **Convenzione SE Mairengo e Osco**
- **Convenzione SE + SI tra Faido e Calpiogna, Campello, Anzonico, Cavagnago e Sobrio (rimane per Sobrio)**
- **Convenzione SI Faido con Mairengo ed Osco**
- **Convenzione corpo pompieri**

Come verrà meglio specificato nei capitoli appositi, vi sarà la necessità di costituire un nuovo Consorzio che dovrà occuparsi della manutenzione delle strade comunali di carattere agricolo e forestali presenti su tutto il comprensorio comunale.

## ▪ Stabili comunali

Nell'allegato 3 sono stati elencati gli **immobili** di tutti i comuni, con i relativi dati sul valore assicurato, l'utilizzo attuale, l'eventuale canone di locazione a terzi e lo stato generale di conservazione.

Si rileva come il nuovo Comune avrà a disposizione un **patrimonio edile importante** da utilizzare secondo le necessità che sorgeranno con l'esperienza concreta del Comune aggregato. La Commissione di studio ha ritenuto inopportuno esprimersi sull'utilizzo futuro di ogni singolo stabile, in particolare delle case comunali. Essa ritiene comunque che l'aggregazione non debba necessariamente portare a delle centralizzazioni o razionalizzazioni, ma occorra creare nuove prospettive di sviluppo e migliorare l'offerta per i cittadini, anche se ciò potrebbe comportare dei maggiori costi.

Bisognerà comunque tenere in considerazione le necessità già proposte in precedenza nei sotto-capitoli riguardanti i seggi elettorali e le cancellerie dislocate.

Si intravede inoltre dei possibili utilizzi, secondo i bisogni della popolazione, per esempio per locali da adibire a sedi di associazioni di vario genere, per la formazione di centri culturali per giovani o anziani, oppure da mettere a disposizione come palestre, negozi di alimentari, asili nido, locali riunioni, ecc.

In conclusione si esprime un invito agli organi del nuovo Comune affinché gli edifici di proprietà degli attuali Comuni possano **mantenere un utilizzo a carattere pubblico**.

Un discorso particolare va fatto per la **casa comunale di Cavagnago**. Questo edificio si presta infatti, opportunamente ristrutturato, per diventare un punto di incontro per la Traversa. Secondo un progetto di massima già fatto allestire dal Municipio di Cavagnago, lo stabile potrebbe un domani offrire una sala polivalente, la sede dell'asilo per i Comuni della Traversa, (servizio questo già oggi presente e apprezzato), e naturalmente uno sportello del nuovo Comune, oltre ad un appartamento da affittare.

**Il Comitato di studio appoggia questa idea e fa richiesta al Cantone per poter beneficiare, nell'ambito degli aiuti legati all'aggregazione, di un contributo straordinario per la riattazione del suddetto edificio** (si veda il capitolo sugli aiuti cantonali).

## 4.1 SICUREZZA PUBBLICA

### • Protezione giuridica

Tutti i comuni dispongono di un **registro fondiario** definitivo.

La **Commissione Tutoria** regionale ha sede a Faido e vi fanno capo tutti i comuni della Leventina.

Per il resto, in questo capitolo, non si intravedono problemi di particolare importanza.

### • Polizia comunale

Dal mese di luglio del 2008 è entrato in funzione il Corpo di polizia misto intercomunale, con sede a Faido, Comune polo del Corpo, che copre i territori della della Media e Alta Leventina. A questo scopo il comune di Faido ha firmato una Convenzione con tutti i Comuni del comprensorio interessato.

### • Polizia del fuoco

Vi è un unico corpo di pompieri nel territorio della Media Leventina con sede a Faido. È prevista la dislocazione sul territorio di infrastrutture di primo intervento come da convenzione.

### • Militare e Protezione civile

Nel campo della **protezione civile** la Media Leventina partecipa al Centro regionale delle Tre Valli, per cui, oltre alla manutenzione degli attuali rifugi pubblici, non si intravedono particolari problemi.

Sul territorio sono funzionanti tre **poligoni di tiro** a Faido, a Cavagnago e a Chironico, dotazione che si ritiene adeguata e sufficiente.

### • Stato civile

Presso lo stabile della Pretura a Faido è pure presente l'Ufficio dello Stato civile, che serve l'intero comprensorio distrettuale della Leventina.

## 4.2 EDUCAZIONE

### Scuola dell'infanzia (SI)

Le attuali sedi della scuola dell'infanzia (SI) per il comprensorio sono:

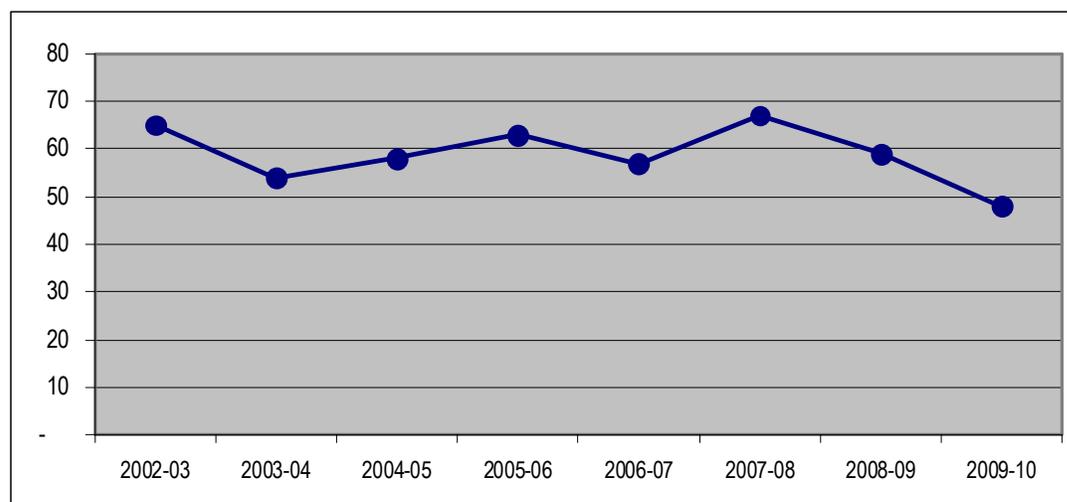
- Faido: 2 sezioni. Vi fanno capo i Comuni di Calpiogna, Campello, Cavagnago e Anzonico.
- Chironico: 1 sezione.

L'attuale impostazione è ritenuta adeguata. Si auspica perciò vivamente che anche in caso di aggregazione le suddette **sedi possano essere mantenute**, in quanto è opinione comune che i bambini in età prescolastica debbano frequentare sedi il più possibile vicino al loro domicilio. In questo senso la Commissione invita la nuova Autorità comunale a prendere in considerazione, per quanto di sua competenza e nelle sue possibilità, eventuali spostamenti interni al Comune per salvaguardare le sezioni attualmente esistenti.

**Tabella 2: Allievi di scuola dell'infanzia, 2002-2009**

	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
Anzonico	-	-	-	1	-	-	-	-
Calpiogna	-	-	-	-	-	-	1	-
Campello	1	-	1	1	-	-	-	-
Cavagnago	-	-	-	-	-	-	-	-
Chironico	9	6	6	8	7	9	5	9
Faido	49	40	37	42	40	50	47	33
Mairengo	3	6	9	7	6	5	4	4
Osco	3	2	5	4	4	3	2	2
<b>Totale allievi</b>	<b>65</b>	<b>54</b>	<b>58</b>	<b>63</b>	<b>57</b>	<b>67</b>	<b>59</b>	<b>48</b>

**Grafico 5: Allievi di scuola dell'infanzia del comprensorio, 2002-2009**



## • Scuola elementare (SE)

L'impostazione attuale di questo settore scolastico è la seguente:

- Faido: 5 sezioni gestite dal Comune. Vi fanno capo i Comuni di Faido, Calpiogna, Campello, Anzonico, Cavagnago e Sobrio, tutti convenzionate con il Comune di Faido.
- Chironico: 1 sezione.
- Mairengo: 1 sezione alla quale fa capo il Comune di Osco.

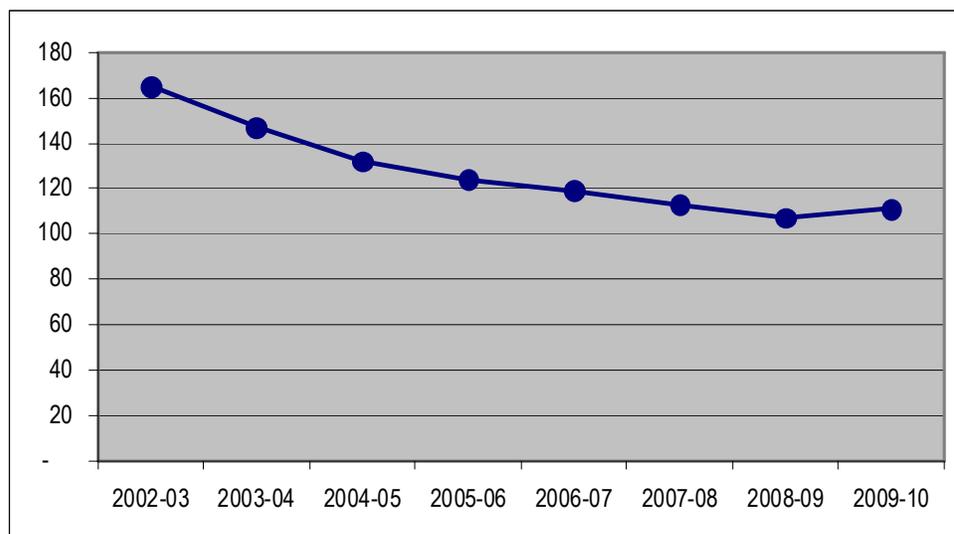
Anche in questo ambito si auspica vivamente che, in caso di aggregazione, il Nuovo Comune si impegni a mantenere aperte le attuali sedi. La scuola è un elemento di vitalità assai importante per i villaggi, nonché un centro di aggregazione e socializzazione. In questo senso la Commissione invita la nuova Autorità comunale a prendere in considerazione, per quanto di sua competenza e nelle sue possibilità, eventuali spostamenti interni al Comune per salvaguardare le sezioni attualmente esistenti.

La mensa per i bambini che frequentano le scuole nella sede di Faido è organizzata in modo ottimale dal comune nella casa anziani di Faido e possono parteciparvi i ragazzi di Faido e Chiggiogna, pagando prezzo pieno, mentre i ragazzi degli altri Comuni pagano un prezzo di favore (la maggior parte è a carico del Comune). Questo regolamento che attualmente vige nel Comune di Faido verrà esteso anche al nuovo Comune.

**Tabella 3: Allievi di scuola elementare, 2002-2009**

	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
Anzonico	-	-	-	-	1	1	1	1
Calpiogna	1	-	-	-	-	-	3	3
Campello	1	-	-	-	-	1	1	-
Cavagnago	3	3	3	4	3	2	2	1
Chironico	24	19	18	15	15	16	15	13
Faido	114	103	93	92	87	80	71	79
Mairengo	19	19	17	10	10	8	9	9
Osco	3	3	1	3	3	5	5	5
<b>Totale allievi</b>	<b>165</b>	<b>147</b>	<b>132</b>	<b>124</b>	<b>119</b>	<b>113</b>	<b>107</b>	<b>111</b>

**Grafico 6: Allievi di scuola elementare del comprensorio, 2002-2009**

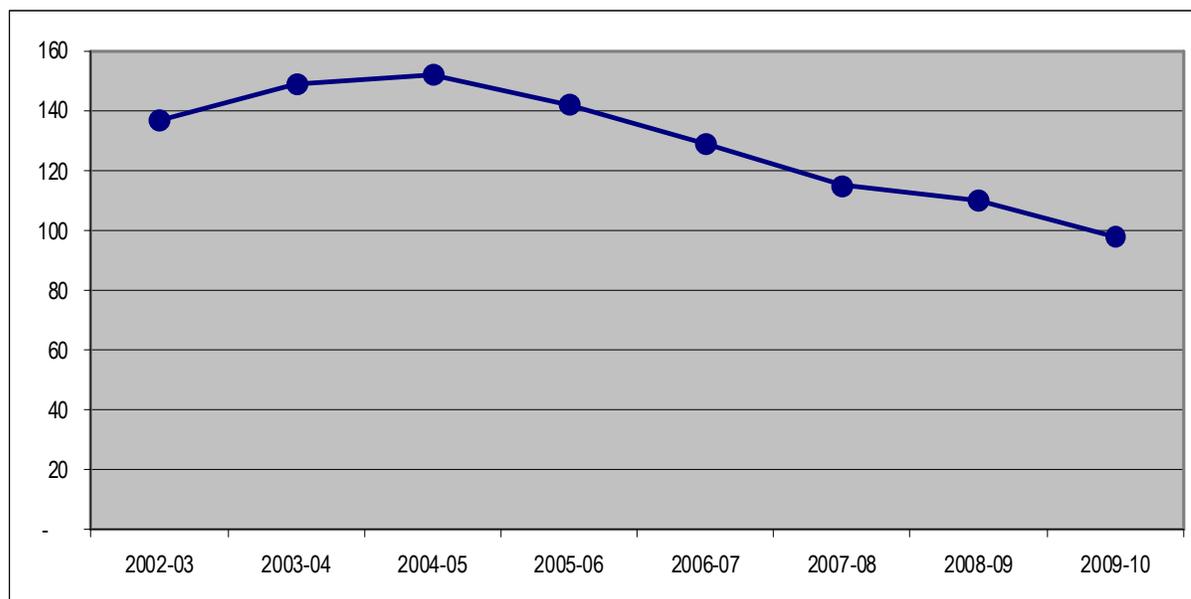


## Scuola media

In questo ambito, di competenza cantonale, non ci sono particolari osservazioni da fare, se non ricordare che gli allievi della Media Leventina frequentano la sottosedo di Faido per i primi due anni, per poi recarsi alla sede di Giornico. I ragazzi di Chironico frequentano invece da subito quest'ultima sede. Con la nascita del nuovo comune si formalizzerà ufficialmente la richiesta, all'Autorità cantonale, di fare in modo di portare i ragazzi di Chironico a frequentare la sede di Faido.

**Tabella 4: Allievi scuola media, 2002-2009**

	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
Anzonico	1	2	2	-	1	2	1	-
Calpiogna	1	1	-	-	-	-	-	1
Campello	4	5	4	2	1	-	1	-
Cavagnago	2	-	2	2	2	3	3	3
Chironico	22	27	26	23	20	17	18	16
Faido	92	100	102	96	87	79	75	70
Mairengo	13	12	12	15	15	12	11	7
Osco	2	2	4	4	3	2	1	1
<b>Totale allievi</b>	<b>137</b>	<b>149</b>	<b>152</b>	<b>142</b>	<b>129</b>	<b>115</b>	<b>110</b>	<b>98</b>

**Grafico 7: Allievi scuola media del comprensorio, 2002-2009**

### 4.3 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO, CULTO

In generale va detto che le attività culturali, sportive, del tempo libero e legate al culto vengono spesso promosse, gi  attualmente da Enti, Societ  e Gruppi attivi nei vari Comuni del comprensorio. Per portare avanti queste attivit , attualmente queste associazioni beneficiano di aiuti da parte dei Comuni. E' evidente, e la Commissione lo vuole ribadire, che questi impegni dovranno essere ripresi anche dal nuovo Comune, al fine di dare la necessaria continuit  alle realizzazioni intraprese negli anni scorsi dai Comuni attuali.

#### • Sport

La Media Leventina ha nel complesso una buona dotazione di infrastrutture sportive, che coprono una vasta gamma di attivit . Sparsi in quasi tutti gli attuali comuni troviamo infatti campi di ghiaccio artificiali e naturali, campi di calcio, palestra, campi sintetici per sport di squadra, stand di tiro e poligono per il tiro al piattello, viali per il gioco delle bocce, maneggio ippico, percorsi vita, campi da tennis e impianti sciistici.

Con la nascita del nuovo Comune di potr  quindi disporre di un **“centro poli-funzionale” per attivit  turistico-ricreative e sportive**, distribuito sul territorio del nuovo Comune, che potr  migliorare l'offerta grazie ad una gestione in rete di tutte le infrastrutture.

## · Culto

Le parrocchie non vengono toccate dal processo di aggregazione dei comuni, e rimangono perciò enti pubblici a sé stanti.

Per quanto riguarda i rapporti Comuni - Parrocchie, si prevede che il nuovo Comune riprenda gli impegni assunti dagli attuali enti, ed in particolare continui a riconoscere le partecipazioni che questi versano per il finanziamento delle parrocchie. Di questo si terrà conto nell'adeguamento delle convenzioni con le Parrocchie, operazione che si imporrà in forza della nuova Legge sulla Chiesa cattolica.

## · Tempo libero

Nel comprensorio comunale vi sono diverse attività che vengono svolte all'aperto, spesso poco conosciute dai residenti ed anche dai ticinesi, e che concernono attività nuove legate al tempo libero, quali ad esempio:

### - Bulder

Si tratta di un'attività relativamente nuova, che viene svolta di regola dove vi è la presenza di importanti massi erratici o ganne di dimensioni notevoli, e prevede l'arrampicata lungo queste formazioni rocciose. Nel comprensorio del nuovo comune questa attività viene svolta con regolarità da persone proveniente dal nord della Svizzera e dell'Europa nella zona della Ganna di Chironico. Si tratta di attività interessanti, che portano nel nostro comprensorio un numero notevole di persone. Il nuovo Comune, a mente della Commissione, dovrà vigilare sul fenomeno per fare in modo che lo stesso possa svolgersi senza problemi, e di conseguenza dovrà rendersi attivo qualora la situazione lo richiedesse (promovimento dell'attività, creazione di spazi di ricezione, ecc..).

### - Vie d'arrampicata

Si tratta di un'attività tradizionale, che viene svolta laddove le condizioni rocciose sono favorevoli. Nel comprensorio del nuovo comune vi sono delle vie molto conosciute a livello europeo, e concernono in particolare la Via del Veterano a Freggio e la Via di San Martino, sotto la Chiesa omonima di Calonico. Anche in questo caso, questa attività viene svolta con regolarità da persone proveniente dal nord della Svizzera e dell'Europa, per cui il nuovo Comune sarà chiamato a vigilare sul fenomeno per fare in modo che lo stesso possa svolgersi senza problemi, e di conseguenza dovrà rendersi attivo qualora la situazione lo richiedesse (promovimento dell'attività, creazione di spazi di ricezione, ecc..).

## 4.4 SALUTE PUBBLICA E PREVIDENZA SOCIALE

Faido è sede dell'Ospedale regionale e della Casa per anziani consortile della Leventina.

Il servizio di assistenza e cura a domicilio (SACD) è gestito dalla Regione Tre Valli ed ha la sua sede presso la Casa per anziani di Faido.

Per il resto, questi sono ambiti dove i Comuni partecipano finanziariamente a compiti di altri enti, per cui non si intravedono particolari cambiamenti e necessità in caso di aggregazione.

Faido ha introdotto, in prova fino alla fine dell'anno 2007, un servizio sociale. L'idea è di avere a disposizione due assistenti sociali che in caso di bisogno assistono i pazienti in due sale messe a

disposizione dal Comune. I pazienti, di tutte le fasce d'età, posso usufruire gratuitamente della prima visita, mentre quelle successive sono a pagamento, e in base al reddito il Comune offre un contributo. In base al successo riscontrato, il Comune deciderà se mantenere o meno tale servizio. A Faido è pure attivo uno sportello Laps.

## 4.5 TRAFFICO

### • La viabilità in generale

Il comprensorio della Media Leventina è attraversato dalle dorsali nord-sud ferroviaria ed autostradale, che garantiscono un efficace collegamento con il resto del Cantone e della Svizzera. Malgrado la vastità del territorio, gli abitati sono raggiungibili attraverso una rete stradale cantonale abbastanza funzionale.

I monti e le zone agricole sono servite da diversi chilometri di strade comunali e/o consortili.

In prospettiva aggregazione è auspicabile rivendicare il mantenimento dell'attuale importanza della **stazione ferroviaria di Faido**, che riveste il ruolo di nodo di interscambio per raggiungere diverse destinazioni paesaggisticamente attrattive. Ciò è fondamentale per mantenere posti di lavoro, rendere più attrattiva la zona per i turisti ma è altrettanto vantaggiosa in quanto si favorisce la mobilità dei residenti, con la conseguenza di mantenere la popolazione nella regione.

Pure opportuna sarà una vigilanza politica che possa permettere il mantenimento della mobilità attuale, oltre ai posti di lavoro che oggi FFS e Strade nazionali garantiscono.

### • Strade cantonali

La strada principale sul fondovalle (Biaschina-Piottino) misura 11.4 km.

Le strade cantonali secondarie, che collegano i villaggi di tutto il comprensorio, si snodano su una lunghezza complessiva di ca. 37 km.

Con l'aggregazione si chiede al Cantone la garanzia che queste strade rimangano di proprietà del Cantone e beneficino anche in futuro di un'adeguata manutenzione.

### • Strade comunali

I comuni, assieme ai consorzi, sono proprietari di una rete stradale locale di ca. 180 km, di cui ca. 60 km non sono asfaltate.

L'impegno di manutenzione è perciò notevole e richiede una struttura ben organizzata, per cui è imprescindibile poter disporre di personale adeguato. D'altronde non si deve dimenticare la presenza già oggi di collaborazioni esterne che permette un equilibrio tra servizi assicurati in proprio o appaltati all'esterno. La Commissione ritiene quindi opportuno una ripresa degli appalti esterni già oggi esistenti.

Alfine di poter svolgere nel migliore dei modi questo importante compito, e fare in modo che tutti gli Enti interessati possano in qualche modo essere coinvolti nella tematica, la Commissione propone

che venga costituito un nuovo Consorzio di manutenzione strade, che possa diventare competente della gestione dell'intera rete stradale comunale di interesse agricolo e forestale.

Per quanto concerne invece le strade di servizio e di quartiere, le stesse verranno gestite come fino ad ora direttamente per il tramite dell'Ufficio tecnico comunale e della Squadra esterna.

## • Parcheggi comunali

Non tutti i comuni sono dotati di sufficienti parcheggi, per cui si reputano necessari alcuni interventi in questo settore; in alcuni casi (Rossura, Cari) sono già previsti dei nuovi posteggi.

Un'idea è pure quella di creare dei posteggi sul fondovalle per favorire il trasporto collettivo verso le varie aree di svago, il tutto da realizzarsi in sinergia con i vari enti.

La Commissione di studio ritiene opportuno che si proceda ad un aumento dei parcheggi a disposizione laddove necessario, perciò si invita il nuovo Comune a valutare seriamente la tematica ed in particolare le capacità esistenti (soprattutto a Faido e a Chironico, dove vi sono dei progetti allo studio).

Per quanto attiene invece ai parcheggi a pagamento, la Commissione ritiene che gli stessi dovranno limitarsi anche in futuro unicamente a ridosso dei centri commerciali, o in casi particolari che andranno approfonditi di volta in volta.

## • Strade patriziali, consortili

Terreni agricoli, alpeggi e boschi, nonché varie residenze secondarie dislocate lontane dai nuclei, sono in gran parte raggiungibili da una buona rete stradale.

Pensando al turismo selvaggio di giornata, sarebbe da valutare una nuova regolamentazione dell'accessibilità di queste vie, che tenga conto anche delle normative previste dalla Legge forestale.

## • Sentieri e percorsi ciclabili

La **rete di sentieri** è molto ampia, ma solo una parte esigua (stimata in 15 km) incombe ai comuni per la manutenzione, il resto è curato da altri enti. Da segnalare in particolare la rete dei sentieri escursionistici gestita da Leventina Turismo nell'ambito della Legge sui percorsi pedonali.

Il comprensorio non è dotato di **piste ciclabili**, fatta eccezione, sul fondovalle, di una corsia ciclabile con segnalazioni di percorsi alternativi alla strada cantonale. La bellezza paesaggistica del comprensorio, con tutte le possibilità di svago, richiede uno sviluppo d'itinerari percorribili da ciclisti escursionisti.

Il nuovo Comune dovrebbe perciò vagliare la possibilità di cooperare con gli enti che attualmente si occupano della gestione di queste problematiche per coordinare un'efficace manutenzione e/o creazione delle reti di sentieri e percorsi ciclabili.

## · Organizzazione della manutenzione - Squadra operai

Attualmente nei comuni che partecipano al progetto d'aggregazione sono impegnati nei diversi settori della gestione e manutenzione delle infrastrutture comunali le seguenti unità lavorative:

Faido:	7 persone (6.5 unità lavorative)
Mairengo:	1 persona (0.6 unità lavorative)
Oscò:	1 persona (0.6 unità lavorative)
Campello:	1 persona (1 unità lavorativa)
Chironico:	1 persona (1 unità lavorativa)

Inoltre, presso il Comune di Faido è pure attivo un responsabile della Squadra esterna, per un'ulteriore unità lavorativa. Complessivamente, quindi, nel comprensorio del progetto, per i lavori di manutenzione esterna, sono **attualmente disponibili 10.7 unità lavorative, per 12 persone impiegate**.

Inoltre, come già indicato nel capitolo sull'Ufficio tecnico, Faido dispone di un tecnico comunale e di una segretaria dell'UTC che è dislocata a Lavorgo.

Evidentemente, e come già anticipato nel capitolo 1, il nuovo Comune dovrà poter disporre di un'adeguata **squadra di operai**. Gli operai dovranno essere organizzati in gruppi, coordinati da un capo squadra, e potranno operare dislocati in settori di competenza. In tal senso sarà quindi necessario mantenere anche dei depositi per materiali e attrezzi in più località.

Approfittando delle diverse qualifiche degli operai e della possibilità di interscambio, sostituzioni e picchetto, **gli attuali servizi verranno sicuramente non solo garantiti, ma anche migliorati**.

Sulla base delle conoscenze a disposizione della Commissione di studio, si ritiene opportuno trasmettere al nuovo Comune un messaggio nel senso che non si ritiene necessario aumentare il numero degli operai alle dipendenze del nuovo Comune, oltre al numero già attualmente a disposizione. Infatti, come d'altronde già ora avviene, si reputa importante continuare con la strategia della messa in appalto a terzi di parte dei lavori di manutenzione, in particolare per coprire i momenti di maggior necessità, sia durante l'estate (taglio dell'erba e manutenzione sentieri) che per il servizio di calla neve. Questo per garantire un corretto equilibrio fra lavori eseguiti in proprio e appalti esterni.

Parallelamente sarà auspicabile far capo a personale avventizio durante i periodi di maggior lavoro.

Inoltre, il nuovo Comune è pure invitato ad approfondire la possibilità di mettere a disposizione della Società che gestirà gli impianti di risalita di Carì alcune unità lavorative per la gestione invernale della stazione turistica, in modo da favorire delle interessanti sinergie.

## 4.6 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI ED ECONOMIA PUBBLICA

### · Approvvigionamento idrico

A Faido la fornitura di acqua potabile è assunta dalla Degagna di Tarnoglio in Piano.

Nella zona di Carì e Prodör (Comuni di Campello e Calpiogna) se ne occupa invece la Degagna di Fichengo congiuntamente con l'Azienda comunale acqua potabile di Campello. A Molare è il locale Patriziato a fornire il servizio. In tutti gli altri paesi è il Comune ad assumersi questo compito, tramite le

rispettive Aziende municipalizzate (ad eccezione di Chironico, dove il servizio è integrato nell'attività corrente del Comune).

Le Aziende sono tutte autosufficienti, anche se le tasse percepite variano da caso a caso.

**L'istituzione di un'Azienda unica** è un passo necessario e auspicabile per gestire in modo coordinato questo servizio. Dal punto di vista finanziario ciò non dovrebbe creare particolari problemi. Dal punto di vista organizzativo sarà l'azienda unica che dovrà gestire singolarmente i vari comparti già esistenti mantenendo i regolamenti già in vigore (tariffe, regolamenti, contabilità, etc..).

Dal punto di vista operativo, la Commissione invita, sulla falsariga di quanto già ora sta avvenendo nel Comune di Faido, di intraprendere una politica di collaborazione stretta con la **Cooperativa elettrica di Faido**, che dovrebbe, nei prossimi anni, assumere il compito di **vera azienda di servizio** all'interno del comprensorio del nuovo Comune. Alla stessa potrebbero essere attribuiti tutti i compiti legati alla gestione tecnica della rete di distribuzione dell'acqua potabile, degli impianti di teleriscaldamento come pure la tematica relativa alla manutenzione della rete di smaltimento delle acque luride. A mente della Commissione, la sede di questa unità operativa potrebbe trovar posto a Chironico, nell'attuale edificio già occupato dall'attuale Amministrazione comunale od eventualmente nell'edificio multiuso.

## • Eliminazione acque luride

In questo settore rimane ancora parecchio da fare.

Dal 2007 il comprensorio è allacciato al Consorzio Depurazione Acque (IDA) di Biasca per quanto concerne i comuni di Faido, (con Chiggiogna e Rossura), Mairengo, Osco, e Calpiogna.

Gli altri comuni troveranno, se necessario, soluzioni in loco per la depurazione, così come è il caso della zona di Carì, dove dal 1977 è in funzione un proprio impianto di depurazione.

In realtà oggi il Consorzio dovrebbe essere sciolto in quanto Faido ha l'interessenza maggiore al 50%.

In alcuni comuni il problema della canalizzazione delle acque di scarico è ancora da studiare, nel senso che non è ancora stato allestito il Piano generale di smaltimento delle acque (PGS). Pochi sono quelli che già hanno soluzioni definitive o che sono a buon punto con la rete delle fognature.

Ricordiamo che fra gli investimenti vi è un importo lordo di circa 18 mio. di franchi (14 mio. dei quali solo per Faido) riguardante la "Depurazione acque".

Questo sarà perciò un ambito che impegnerà il nuovo Comune per ancora diversi anni.

Dal punto di vista finanziario è difficile fare delle previsioni attendibili, anche se si può ipotizzare che, tra **sussidi e contributi di costruzione** l'ente pubblico dovrebbe recuperare ca. 10-11 mio., così che il costo netto sarà di molto inferiore.

Le tasse d'uso, previste dalla LALIA (Legge di applicazione alla legge federale sull'inquinamento delle acque), e necessarie per coprire i costi di gestione e manutenzione delle opere di depurazione, sono oggi prelevate solo nei comuni di Faido (fondovalle), Campello, Calpiogna e Osco.

## · Eliminazione dei rifiuti

La questione del contenimento e dello smaltimento dei rifiuti in generale rappresenta evidentemente un problema che travalica i confini di ogni comune, sia esso di piccole o grandi dimensioni. Si tratta di un campo complesso, confrontato con metodi e direttive in continua evoluzione, ma si può senz'altro affermare che in generale, nei Comuni della Media Leventina, la tematica è gestita in modo sicuramente soddisfacente, pur se vi sono ancora diversi problemi che possono essere affrontati e risolti in modo migliore.

Nell'ambito del pre-studio, consegnato alle Autorità comunali nel giugno del 2008, la tematica era stata affrontata nel dettaglio, per cui per aspetti di carattere particolare si ritiene opportuno rimandare a quello studio.

In questo ambito la Commissione ritiene invece opportuno fare alcune considerazioni di principio nei confronti del nuovo Comune, per fare in modo che questa importante tematica goda della necessaria attenzione anche negli anni a venire.

In particolare andranno approfondite le tematiche seguenti:

- riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti mediante una continuazione sensibilizzazione dei cittadini
- miglior coordinamento dei metodi di raccolta specialmente riguardo ai rifiuti riciclabili
- razionalizzazione dei servizi locali
- dislocazione ideale dei centri di raccolta dei rifiuti
- ottimizzazione delle frequenze di raccolta

Inoltre, vi sono due ulteriori tematiche di carattere più generale, ma di grande importanza per la comunità, che riguardano in particolare:

- l'assenza nel comprensorio di una discarica per inerti
- la tematica della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti verdi

Ebbene, per la prima, nella scheda di PD esiste un perimetro a Chiggiogna che potrebbe potenzialmente essere destinato a questa attività. Il nuovo Comune dovrà senz'altro intraprendere i necessari passi per concretizzare questa infrastruttura, molto importante in media Leventina.

La seconda tematica andrà risolta tenendo conto dei risultati degli studi che attualmente l'Autorità cantonale sta portando avanti proprio in questo ambito.

## · Pianificazione del territorio

La **zona artigianale** più importante e meglio posizionata è quella di Chiggiogna, ubicata nei pressi dello svincolo autostradale.

Si propone di puntare su questa zona per lo sviluppo di nuove attività artigianali che potrebbe contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro nel comprensorio del nuovo Comune.

Bisognerà inoltre chinarsi sul futuro della zona di Polmengo, una volta terminati i lavori di Alptransit. In questo senso si può già sin d'ora sottolineare come, grazie alla preziosa attività svolta dal Municipio di Mairengo, gli indirizzi per la sistemazione ed il futuro uso di quest'area sono già stati ben definiti.

In generale si renderà necessaria l'**armonizzazione**, per quanto possibile, delle **norme d'attuazione**, nonché della **classificazione dei rustici** ancora da trasformare

A mente della Commissione è inoltre opportuno che il nuovo Comune si chini approfonditamente sulla possibilità di creare alcune ZEIC (**Zone edificabili di interesse comunale**), da ubicare nelle zone più idonee, al fine di creare delle possibilità di insediamento in loco per nuove giovani famiglie che intendono costruire in Media Leventina il loro futuro.

## · Altri compiti di gestione del territorio

Evidentemente la Commissione ravvisa all'attenzione del nuovo Comune la necessità di continuare a gestire e mantenere i **cimiteri** presenti nei singoli villaggi, tenendo in considerazione le particolarità locali.

Un capitolo di una certa importanza è quello legato alle **arginature ed ai ripari valangari**. In generale questi compiti sono assunti da consorzi, per cui in caso di aggregazione bisognerà rivedere le chiavi di riparto ed analizzare la posizione di alcuni comuni (Chironico e Cavagnago) che partecipano a consorzi della Bassa Leventina.

Il nuovo Comune dovrà in ogni caso evidentemente riprendere le interessenze degli attuali Comuni nei differenti Consorzi.

## · Agricoltura

In questo ambito l'ente pubblico interviene specialmente a livello federale e cantonale. I Comuni hanno svolto un ruolo importante nei grossi lavori di riordino fondiario e nella costruzione di strade di accesso ai fondi.

Da notare l'attività alpigiana ancora molto fiorente: in tutta la Media Leventina si contano una dozzina di alpi regolarmente caricate.

L'impegno futuro dell'ente pubblico locale dovrebbe rivolgersi in particolare al **contenimento del bosco**, che avanza in modo continuo, sottraendo molti terreni abbandonati in questi ultimi decenni da parte dell'attività agricola. Questo importante compito dovrà essere portato avanti in stretta collaborazione con i Patriziati e le aziende agricole locali.

**Tabella 5: Censimento aziende agricole, 2003, 2005 e 2008**

	Aziende agricole			Superficie utile lorda		
	2003	2005	2008	2003	2005	2008
Anzonico	6	6	5	3'167	3'144	3'701
Calpiogna	3	3	3	8'698	8'724	9'343
Campello	-	1	1	-	1'187	1'237
Cavagnago	7	7	5	15'219	15'171	15'073

Chironico	12	10	8	12'795	11'650	12'912
Faido	24	18	15	30'659	27'134	25'896
Mairengo	3	2	1	2'054	1'797	932
Osco	8	7	8	10'135	10'253	12'699
<b>Comprensorio</b>	<b>63</b>	<b>54</b>	<b>46</b>	<b>82'727</b>	<b>79'060</b>	<b>81'793</b>
Distretto di Leventina	151	135	121	228'059	219'960	224'396

## · Turismo

A livello di strutture ricettive sono censiti 10 alberghi o ristoranti con pensione, 4 ostelli, diverse capanne alpine, 2 aziende agri-turistiche e 1 campeggio. Molto numerose sono le residenze secondarie.

Complessivamente è presente una buona capacità ricettiva, che dovrebbe fungere da stimolo per creare o potenziare le occasioni di svago e di intrattenimento per il turista.

In questo senso l'offerta principale rimane il paesaggio, in modo particolare nella parte alta della montagna sulla sponda sinistra della valle, attraversata da un'importante rete di sentieri, la più conosciuta delle quali, la Strada Alta, ben nota ai turisti.

Legati al territorio e all'ambiente sono sorte varie attrezzature di svago, quali parchi gioco, siti in cui si può praticare l'arrampicata e sentieri didattici. E' opinione che si debba continuare in questa direzione, attrezzando alcune aree per lo svago giornaliero, sulla base delle conoscenze sugli utilizzi.

La **stazione di Cari** rappresenta un'infrastruttura importante per il Comune, essa dovrà fungere da motore per una crescita, coerente e rispettosa del territorio, delle attività legate al turismo ed allo svago, sviluppando ad esempio idee interessanti.

In questo capitolo non si entra nei dettagli, in quanto le iniziative che si intendono promuovere con il progetto d'aggregazione verranno presentate per esteso nel capitolo 5 di questo documento.

## · Servizi - Energia

Attualmente il comprensorio è servito da due aziende private: la Cooperativa Elettrica di Faido (CEF), che è pure produttrice di energia, serve i Comuni di Faido e Mairengo (oltre la metà degli abitanti del nuovo Comune). Gli altri sono invece approvvigionati dalla Società Elettrica Sopracenerina (SES).

La commissione ha valutato l'ipotesi **della creazione di un'unica azienda di distribuzione** sul territorio del nuovo Comune, estendendo il comprensorio di distribuzione della CEF.

Confermata la possibilità tecnica di gestire la distribuzione di energia su tutto il comprensorio, restano da definire le implicazioni finanziarie ed in modo particolare la problematica del riscatto delle linee di proprietà della SES da parte del nuovo Comune. In questo senso si intende approfondire ulteriormente la tematica con la SES, mentre, nell'ambito del progetto di aggregazione, verrà fatta richiesta al Cantone di un sostegno politico e finanziario.

Grazie alla prima aggregazione avvenuta nel 2006, il comprensorio di distribuzione della CEF è già stato una prima volta ampliato (grazie all'integrazione dei vecchi comuni di Chiggiona, Calonico e Rossura), con dei risultati che possono essere definiti molto soddisfacenti.

## 4.7 FINANZE E IMPOSTE

La situazione finanziaria dei comuni della Media Leventina è riportata nell'allegato 2 "Schede finanziarie". E' stata allestita una scheda per ogni comune con i dati degli anni dal 2003 al 2009: vi si trovano i risultati di consuntivo del conto di gestione corrente, del conto degli investimenti, del bilancio e del conto di chiusura, le risorse fiscali suddivise per ogni singola componente e infine alcuni indicatori finanziari. E' stata inoltre elaborata una scheda analoga relativa alla somma degli 8 comuni.

### • Commento alla situazione finanziaria attuale

Nella graduatoria **dell'indice di forza finanziaria (IFF)** (cfr. allegati 1), troviamo Campello e Mairengo tra i comuni **forti**, tutti gli altri tra i comuni della fascia **media**.

La posizione di Campello è dovuta al gran numero di case di vacanza nella zona di Carì, che apportano complessivamente un buon gettito. Questo, paragonato all'esiguo numero di abitanti residenti, porta molto in alto le risorse fiscali pro capite del Comune, e di conseguenze anche l'IFF. Per quanto concerne Mairengo invece, la sua posizione tra i Comuni forti è dovuta principalmente alle entrate relative all'Alptransit.

Se guardiamo ai **moltiplicatori di imposta** notiamo che Mairengo applica un'aliquota del 85%, Faido del 95% e Chironico del 97% mentre gli altri sono costretti a mantenere la pressione fiscale al 100% di quella cantonale. Il moltiplicatore politico medio è situato al 95.4%.

A livello di risorse fiscali pro capite 2007 (senza il contributo di livellamento), si va da un massimo di fr. 4'327 per Campello ad un minimo di fr. 1'469 per Chironico. La media del comprensorio si situa a fr. 1'734, poco meno della metà di quella cantonale (fr. 3'606).

Da ciò deriva che, salvo Campello e Calpiogna, tutti gli altri comuni beneficiano (anno 2009) del **contributo di livellamento**.

Sempre in tema di risorse fiscali, ma in un'ottica evolutiva (scheda "Somma" dell'allegato 2), si nota una progressione dell'imposta delle **persone fisiche** (+9% nel periodo 2003-2007, rispetto a una media cantonale di +19%) mentre vi è stato un forte aumento per quanto concerne le **persone giuridiche**, i cui importi crescono del 121%, verosimilmente a seguito della presenza del cantiere AlpTransit. Inoltre, è da sottolineare un forte incremento negli ultimi anni dell'imposta alla fonte che è cresciuta a livelli significativi grazie alla presenza del cantiere dell'Alp Transit registrando un picco massimo per Mairengo che passa da fr. 32'981 nel 2000 a fr. 765'291 nel 2006. Fanno eccezione a questo aumento il Comune di Chironico e quello di Osco che invece hanno registrato una diminuzione passando da fr. 12'0248 nel 2000 a fr. 2'512 nel 2007, rispettivamente da fr. 130'406 nel 2000 a fr. 6'731 nel 2007.

Se analizziamo l'indebitamento (cfr. allegato 2) constatiamo che, a consuntivo 2009 il **debito pubblico pro capite** raggiunge livelli elevati nei comuni di Anzonico (fr. 10'403), Calpiogna (fr. 26'347), Campello (fr. 22'543) e Cavagnago (fr. 10'831). Il debito pubblico pro capite è invece contenuto a Chironico (fr. 4'640), Faido (fr. 2'646), Mairengo (fr. 2'257) e Osco (fr. 2'338). Il debito pubblico pro capite medio di tutto il comprensorio ammonta a fr. 3'782.--, inferiore quindi alla media cantonale situata a 4'033 franchi per abitante .

Riassumendo, possiamo dire che il quadro della situazione finanziaria complessiva della Media Leventina è andato migliorando sensibilmente negli ultimi anni, registrando risultati di gestione corrente positivi e un debito pubblico in buona parte ridimensionato nell'ambito della precedente aggregazione di Faido. Grazie anche alla prospettata modifica riguardante il contributo di localizzazione geografica, il nuovo Comune aggregato potrà quindi raggiungere l'obiettivo di un moltiplicatore di imposta del 95%.

## 5.0 VISIONI, PROGETTI E RICHIESTE ALL'AUTORITÀ CANTONALE

La Commissione di studio per l'aggregazione, oltre ad eseguire il lavoro riguardante le proposte istituzionali ed organizzative del nuovo Comune, ha ritenuto fondamentale individuare quelle che potrebbero essere le visioni ed i progetti la cui realizzazione potrà veramente costituire il valore aggiunto di questa importante aggregazione.

Il progetto di sviluppo socio economico legato all'aggregazione dei Comuni della Media Leventina ruota essenzialmente attorno a due grandi tematiche, **Turismo e svago** oltre che **Territorio e valorizzazione delle sue risorse**. Queste due tematiche fondamentali vengono affrontate in 4 capitoli faro sui quali il nuovo Comune dovrà lavorare nei prossimi anni:

1. Stazione turistica di Carì sviluppo estate/inverno
2. Energia
3. Risorse territoriali ed infrastrutturali
4. Svago

Per poter concretizzare gli obiettivi legati a questi capitoli faro dell'aggregazione, da parte della Commissione si è reputato opportuno individuare quelle proposte concrete indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi. A questo proposito, quindi ecco elencate le proposte più significative, con le relative richieste all'Autorità cantonale:

### 1. STAZIONE TURISTICA DI CARI' SVILUPPO ESTATE/INVERNO

#### **Acquisizione, da parte della Nuova Carì Sagl, degli impianti di risalita di Carì**

La stazione turistica di Carì costituisce evidentemente uno dei progetti faro attorno al quale a mente della Commissione ruoterà lo sviluppo socio-economico della Media Leventina. Grazie a questo progetto, infatti, saranno possibili ulteriori iniziative che andranno a creare una base solida e duratura.

Per raggiungere questo importante obiettivo, è fondamentale che l'Ente pubblico diventi proprietario degli impianti, in modo da poter sviluppare un discorso a lungo termine, cosa che fino ad ora è sempre mancata, per cui è sempre risultato difficile portare avanti un discorso serio legato alla promozione. A questo scopo, la Commissione chiede quindi formalmente all'Autorità cantonale un sostegno politico nella concretizzazione di questa importante iniziativa.

### **Creazione della figura di animatore del nuovo Comune**

Durante i lavori commissionali ci si è resi conto dell'enorme potenziale presente nel nuovo Comune a livello di offerte turistico-sportive, legate in particolare alla particolare ricchezza del nostro territorio.

Disponiamo infatti di infrastrutture legate allo svago di alto livello, ma spesso le stesse non sono conosciute per cui risultano essere utilizzate in modo non sufficiente.

La Commissione ritiene quindi di proporre al nuovo Comune la creazione di una nuova figura professionale, il cui ruolo dovrà appunto essere quella di animatore, promuovendo le nostre ricchezze sia paesaggistiche che naturalistiche ed infrastrutturali.

In particolare questa figura professionale dovrà prendere in mano la direzione della stazione turistica di Cari dal profilo del marketing e della direzione generale, organizzare manifestazioni varie nel comprensorio comunale, e promuovere tutte le altre infrastrutture esistenti con una messa in rete delle stesse.

A questo scopo, all'Autorità cantonale chiediamo un aiuto al finanziamento di questa nuova figura professionale, nell'ambito della localizzazione geografica.

E' evidente che la concretizzazione di questa nuova figura professionale sarà possibile unicamente se andrà in porto l'iniziativa di acquisire gli impianti di risalita di Cari.

### **Riassetto urbanistico delle aree parcheggio a Cari**

Chiunque abbia frequentato la stazione turistica, sia d'inverno che d'estate, si sarà accorto dell'importanza di dover realizzare una infrastruttura d'accoglienza degli ospiti confacente ed inserita in modo ottimale nel territorio. Oggigiorno le aree adibite in particolare a parcheggi sono dismesse e non si presentano in modo decoroso, e soprattutto durante la stagione estiva questo aspetto emerge in tutta la sua importanza. Inoltre, un riordino di queste aree permetterà di migliorare le condizioni di accoglienza dei autoveicoli, soprattutto durante le settimane dove questo problema emerge in modo più marcato, come in particolare durante le festività natalizie e di carnevale, oltre che ad alcuni fine settimane dove si tengono delle manifestazioni particolari.

A mente della Commissione un intervento di riordino di queste aree è prioritario se si vuole portare avanti un discorso di sviluppo sostenibile della stazione turistica, per cui la Commissione chiede formalmente all'Autorità cantonale un sostegno finanziario per questa realizzazione, con un importo richiesto di **1.5 mio di franchi**.

## **Area per la creazione di scuole/centri montani**

A Carì attualmente esiste già, pianificata con la nuova revisione del PR, un'area specifica destinata alla creazione di scuole/centri montani, che potrebbero portare ad una maggiore presenza presso la stazione turistica, sia durante la stagione invernale che in quella estiva. Inoltre, esiste già la Casa Alpina, sempre a Carì, già adeguata a questo scopo.

Uno degli obiettivi del nuovo animatore sarà proprio quello di promuovere l'utilizzo delle strutture esistenti e di favorire l'insediamento di nuove strutture del genere nel nuovo comune.

La Commissione, consapevole dell'importanza di questa tematica, chiede formalmente all'Autorità cantonale un sostegno politico.

## **2. ENERGIA**

### **Riscatto delle linee SES nel nuovo comprensorio comunale**

Il riscatto delle linee SE nel comprensorio del nuovo Comune riveste un'importanza fondamentale in quello che è uno dei progetti più importanti del nuovo Comune, che è quello di investire nelle risorse naturali del comprensorio, creando, con il potenziamento della CEF, un'azienda di servizio che fungerà da partner privilegiato del nuovo Comune nella gestione di tutte le infrastrutture di servizio (distribuzione dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, manutenzione delle infrastrutture di smaltimento delle acque luride, ecc..).

L'ammontare dell'importo di riscatto, valutato sulla base dei dati forniti dalla SES, risulta essere di Fr. 3'165'032.89, così ripartiti:

Osco	394'390.42
Calpiogna	490'000.00
Campello	890'460.28
Chironico	836'116.08
Anzonico	273'445.05
Cavagnago	280'621.06

Sulla base di queste considerazioni, la Commissione chiede formalmente all'Autorità cantonale un sostegno politico oltre che tecnico (per il tramite della propria azienda elettrica ticinese) per il raggiungimento di questo importante obiettivo, che permetterà di sviluppare al meglio il settore delle energie rinnovabili.

### **Allestimento di un Piano energetico comunale**

Il tema dell'energia costituisce senz'altro uno dei potenziali di sviluppo del comprensorio del nuovo Comune.

Accanto all'energia idroelettrica, che da sempre costituisce un potenziale importante (pensiamo a tutti gli impianti di produzione presenti sul nostro territorio, vi sono pure le cosiddette nuove energie rinnovabili, quali il legno ed il sole per l'energia termica, come pure il vento ed il sole per l'energia elettrica.

Inoltre, vi è tutta la tematica degli incentivi legati alla riduzione dei consumi proprio per rendere più efficiente l'uso delle energie rinnovabili.

In questo senso, a mente della Commissione sarebbe interessante portare avanti il discorso dell'allestimento di un Piano energetico comunale.

Senza impegno, la questione è stata sottoposta alla SUPSI, che nel nostro cantone dispone già di una certa esperienza in merito, che ha allestito un'offerta per l'esecuzione di un simile documento.

Il costo per l'elaborazione dello stesso è di **Fr. 35'000.--**, per i quali chiediamo quindi un finanziamento completo da parte dell'Autorità cantonale nell'ambito del progetto d'aggregazione, in considerazione dell'importanza che questo tema riveste per il futuro del nostro Comune.

### **Realizzazione di alcune microcentrali nel comprensorio del nuovo Comune**

In alcuni Comuni del comprensorio (Chironico, Anzonico e Osco) sono in atto degli studi, più o meno avanzati, per la realizzazione di alcune micro centrali volte a sfruttare il generoso potenziale a disposizione nel comprensorio.

La Commissione, consapevole della delicatezza e della sensibilità che questa tematica riveste in tutto il cantone, chiede formalmente all'Autorità cantonale un sostegno politico nella realizzazione di questi progetti ritenuti estremamente importanti per il futuro del nuovo Comune.

### **Progetti di teleriscaldamento**

In alcuni Comuni del comprensorio sono in atto degli studi, più o meno avanzati, per la realizzazione di alcune progetti di teleriscaldamento, che potranno prendere in considerazione diverse fonti energetiche, dalla legna, uno delle più importanti risorse del nostro territorio, ad altre fonti rinnovabili da approfondire.

La Commissione, consapevole dell'importanza di questi progetti per il futuro del nuovo Comune, chiede formalmente all'Autorità cantonale un sostegno politico nella realizzazione di questi progetti.

## **3. RISORSE TERRITORIALI ED INFRASTRUTTURALI**

### **Armonizzazione dei Piani regolatori**

Come si può osservare nei capitoli precedenti, l'armonizzazione dei pR dei diversi Comuni aggregati costituisce senz'altro un aspetto molto importante nell'ottica di una valorizzazione e di un uso parsimonioso e razionale del vasto territorio che caratterizzerà il nuovo Comune.

A questo scopo, chiediamo formalmente una partecipazione finanziaria pari a **Fr. 150'000.--** per l'allestimento di questo documento.

### **Sistemazione di percorsi pedonali di interesse locale**

Diversi studi realizzati nel corso degli ultimi decenni mostrano come la maggior parte dei turisti che raggiungono il Ticino lo fanno per godere delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche del nostro territorio, che viene percorso attraverso la rete dei sentieri pedestri.

Sempre di più, a questo scopo il turista richiede la presenza di percorsi, della durata di ca. 2-3 ore, che permettono di partire da un punto e di tornare allo stesso al termine della passeggiata. Vista la buona esperienza già avuta con la prima aggregazione in Media Leventina in questo ambito, la Commissione ritiene opportuno invitare il nuovo Comune ad insistere in questa direzione, con la realizzazione/sistemazione di nuovi percorsi e di percorsi esistenti, per un importo complessivo, richiesto all'Autorità cantonale, di **Fr. 300'000.--**.

#### **Ristrutturazione della casa comunale di Cavagnago – Centro civico**

Si tratta di un progetto importante, che permetterà di creare un centro civico che interessa tutto il comprensorio della Traversa. La proposta era già stata inserita nel primo progetto d'aggregazione, e qui viene quindi semplicemente riproposto, con una richiesta ufficiale di partecipazione da parte dell'Autorità cantonale di **Fr. 850'000.--**.

#### **Ristrutturazione del Centro comunale di Chironico – Centro civico**

Si tratta di un progetto importante, che permetterà di ridare lustro ad un centro che da anni ormai svolge l'importante funzione di centro civico per l'attuale comune di Chironico, oltre ad essere la sede della scuola dell'infanzia e di quella elementare. Il progetto andrà approfondito anche a seguito dell'esito del referendum contro il credito per la sistemazione già votato dal Consiglio comunale.

La Commissione chiede formalmente all'Autorità cantonale un sostegno allo stesso mediante l'aiuto agli investimenti, al momento in cui gli obiettivi di ristrutturazione saranno chiari.

#### **Migliorie infrastrutturali (canalizzazioni, acquedotti, ecc..)**

Nel corso dei prossimi 20 anni, sulla base dei piani d'attuazione attualmente in vigore, sono previsti degli investimenti lordi pari a ca. 30 mio di franchi (1.5 mio/anno). Si tratta di interventi importanti, volti a garantire la qualità del servizio unitamente alla salvaguardia dell'ambiente. A questo scopo, qualora l'esecuzione di questi interventi dovesse mettere in discussione la situazione finanziaria scaturita dal progetto d'aggregazione, si richiede un sostegno finanziario, oltre che attraverso le politiche settoriali, anche attraverso la LPI.

## **4. SVAGO**

#### **Realizzazione di un centro benessere, nonché di altre infrastrutture legate allo svago**

Nelle intenzioni della Commissione vi è quella di proporre al nuovo Comune di avviare uno studio per la realizzazione di un piccolo centro benessere a Faido, che potrebbe integrarsi molto bene con le altre offerte turistiche già presenti nel comprensorio.

La Commissione chiede quindi formalmente a questo proposito all'Autorità cantonale un sostegno politico nella concretizzazione di questa interessante idea ed un sostegno finanziario che andrà

verosimilmente ricercato nell'ambito della nuova politica regionale come pure in quello dell'aiuto agli investimenti.

Inoltre, altre iniziative sono in fase di studio nell'attuale Comune di Faido, fra cui la possibile copertura della pista di ghiaccio artificiale esistente nonché la realizzazione di spazi multiuso da mettere a disposizione delle Società ed associazioni locali.

Per quanto concerne in particolare la pista di ghiaccio, la sua copertura permetterebbe di creare un'offerta ricreativa supplementare a tutti i frequentatori del nuovo Comune, in particolare nelle giornate di brutto tempo, per cui rivestirebbe un'importanza notevole dal profilo turistico, soprattutto se il progetto potrà essere integrato con il Centro benessere.

La Commissione chiede quindi formalmente a questo proposito all'Autorità cantonale un sostegno politico nella concretizzazione, qualora gli studi di fattibilità daranno esito positivo, a queste ulteriori interessanti iniziative ed un sostegno finanziario che andrà verosimilmente ricercato nell'ambito della nuova politica regionale come pure in quello dell'aiuto agli investimenti, che da parte della Commissione di studio è stato valutato in un importo pari a **1.5 mio di franchi**.

Faido, 10 maggio 2011

La Commissione di Studio per l'aggregazione